

Fo scritto per Collegio al procurator Pixani, qual voleva venir a repatriar, che atento non si sapi ancora il procieder di lanzinech nè le zente ussile di Milan, non si parti et stagi apresso el Capitanio zeneral fin se li darà licentia.

*Da Udene, di sier Zuan Moro luogotenente, di 13.* Avisa come ha hauto una lettera di Venzon con avisi, qual è questa :

Magnifico et clarissimo signor mio osservandissimo.

*Praemissa debita reverentia et humillima commendatione* etc. Hozi sono passati doi pedoni polachi, i quali dicono esser tre septimane che mancano de Polonia, benchè niente da nuovo degno de significatione sanno referire de quelle parte, excepto che dicono che Domenica proxima preterita, fu 8 giorni, che se partirono da Viena, dove era il principe Ferdinando, il quale mandava zente a piedi assai et a cavallo verso l'Hongaria et zente todesche et boheme, et questo affermano *de visu*, et che 'l se diceva che esso Principe havea mosso guerra al Vayvoda. Del che ne è parso significar tal nova per le presente nostre a vostra signoria, a la cui bona gratia de continuo se aricomandemo.

*Venzoni, die 12 Decembris 1526.*

Sottoscritta :

*De Vostra Signoria servuli devotissimi Capitaneus et Communitas terrae Venzoni.*

*Item*, manda questa altra lettera :

*1526, a dì 12 Dicembrio, in Donfort.*

Clarissimo signor mio osservandissimo.

Dico a vostra signoria come tutti li signori de li paesi fanno al presente uno parlamento, et questo si è par causa di haver uno subsidio caritativo per la coronation del Principe del regno di Bohemia. Et sono stati rechiesti per Sua Serenità cavalli 2000, et dicono starano fino a San Zorzi. Dicono bisogna 268 confirmare a bohemi capitoli assai per lo preditto Principe, et concludeno dicto regno sarà di poca utilità, ma più presto de spexa, ma se potrà servire de zente assai de Bohemia pagandoli. Sono reduti in Clanfurt questi de Carintia et contorni per lo effecto predicto; finirà dicto parlamento in zorni 6. Se parla de qui che lo capitanio Zorzi *cum* aiuto de altri in Italia sarà presto in Fiorenza, et dicono lo

dicto capitanio Zorzi ha scripto che 'l vuol sachizar Fiorenza et far tutti li soi richi.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta, et oltra alcune cose *publice* tratate in materia :

Fu preso, di meter li formenti di la Signoria venuti di Cipro, da stara 10 milia in Fontego, fatto farine di quelli a raxon di lire 7 il staro solamente, che di tal sorte val più di lire 9, et per queste feste si metterà stera 2000, con condition non si possi comprar più di 1/2 ster per persona, *ut in parte.*

*Item*, fu preso una gratia di uno vol cavar oro in trivisana o Friul in certe montagne, che 'l possi far, dando la decima a la Signoria nostra, et per anni . . . niun possi cavar li, etc.

*Item*, fu preso una gratia, di uno che vol fonder minere senza fuoco, che altri che lui possi usar tal inzegno, con questo, debbi haver facto lo effecto da mò a mexi 6, *aliter* la gratia non gli vagli nulla.

*Item*, feno altre gratie, non da conto, ma una de sier Francesco Barbaro qu. sier Daniel, fo Proveditor al sal.

*Di le poste, vene lettere di Bergamo, del procurator Pixani*, et altri avisi *ut in eis*. Et di pressidi posti in Trevi et quelli castelli vicini, acciò non venissero in man de li inimici.

*A dì 19.* La matina, vene l'orator di Milan et 268 comunicò alcuni avisi sicome nui havemo da Crema.

Vene sier Piero da chà da Pexaro procurator et parlò con li Capi di X, in materia de . . .

. . .

*Di Crema, di sier Andrea Loredan podestà et capitanio, di 16, hore 6.*

*Copia di lettere di lo illustrissimo signor duca de Milano, de dì 15, da Cremona.*

Di novo abbiamo li lanzichenech esser arrivati al Borgo Santo Donino, et la causa perchè hanno lassato il camino di la montagna et preso quello del piano, dicono esser stato per haver più comodità de victualie, et poter condur altri pezi de artiglieria da campo, qual hanno seco, et che se facevano le spianate verso Fiorenzola. Le zente francese tutte sono qua vicine per passar il Po. Dubitasi saranno tarde, per esser li inimici molto avanti; pur si farà quanto si potrà per mandar gente in Placentia. El signor duca de Urbino et signor Marchese heri dovevano ritrovarsi a Trevilio. La resolutione non si